

Determinazione n. 178 di data 25.05.2018

Oggetto: ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO ELETTRICO ESISTENTE PRESSO IL MUNICIPIO DI VALDAONE IDENTIFICATO DALLA P.ED. 14 - C. C. DAONE. APPROVAZIONE A TUTTI GLI EFFETTI DEL PROGETTO ESECUTIVO, FINANZIAMENTO DELLA SPESA E DETERMINAZIONE A CONTRARRE.
CODICE CUP: E62E18000050004
CODICE CIG: ZE423AB15F

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO

Ricordato che:

- dai controlli effettuati negli anni scorsi con l'allora Responsabile della sicurezza del comune di Valdaone, dott. ing. Mauro Bertolini, era emerso che alcuni edifici necessitavano di interventi di adeguamento degli impianti elettrici esistenti, e fra questi vi era il municipio di Valdaone, identificato dalla p.ed. 14 in C.C. Daone;
- era comunque intenzione dell'Amministrazione procedere ad un controllo approfondito degli impianti esistenti ed al relativo adeguamento degli stessi;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 80 dd. 27 aprile 2016, immediatamente eseguibile, con la quale è stato incaricato il per. ind. Simone Maestri, con studio a Carisolo (Tn), in Via G. Verdi n. 9/a, iscritto al Collegio dei Periti Industriali della Provincia Autonoma di Trento – Settore Elettrico al n. 2118, del rilievo e restituzione grafica dell'impianto elettrico esistente, dell'analisi della conformità e della redazione del progetto di adeguamento dell'impianto elettrico del municipio di Valdaone, verso un importo (già scontato del 30%) di € 2.975,00.= a cui vanno aggiunti € 59,50.= per gli oneri previdenziali (Cassa Previdenza 2%) ed € 667,59.= per gli oneri fiscali (IVA al 22%), per complessivi € 3.702,09.=, come risultante dal preventivo di parcella pervenuto al prot. comunale n. 1904 del 17 marzo 2016;

Considerato che in data 20 giugno 2016 al prot. comunale n. 4542 il per. ind. Simone Maestri provvedeva a consegnare il progetto esecutivo di adeguamento dell'impianto elettrico, successivamente modificato ed integrato in data 20 febbraio 2017 prot. comunale n. 1325, e in data 11 gennaio 2018 prot. comunale n. 238;

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 2322 dd. 28.12.2017, pubblicata sul Suppl. n. 2 al BUR 04.01.2018, n. 1, con la quale è stato approvato l'Elenco prezzi 2018 per le opere pubbliche di interesse provinciale di cui all'articolo 13 della L.P. 10.09.1993, n. 26 (Norme in materia di lavori pubblici di interesse provinciale e per la trasparenza negli appalti);

Visto l'art. 13 della normativa vigente in materia di lavori pubblici L.P. 10.09.1993, n. 26 e ss.mm.;

Vista la determinazione del Responsabile dell'Ufficio tecnico n. 112 del 03.04.2018, con la quale è stato affidato al per. ind. Simone Maestri l'incarico per l'aggiornamento e l'adeguamento di tutti i documenti tecnico - contabili del progetto esecutivo in conseguenza all'approvazione del nuovo Elenco prezzi, per l'importo di € 320,00.=, a cui vanno aggiunti € 6,40.= per gli oneri previdenziali (Cassa Previdenza 2%) ed € 71,81.= per gli oneri fiscali (IVA al 22%), per complessivi € 398,21.=;

Considerato che in data 12.04.2018 al prot. comunale n. 2741 il per. ind. Simone Maestri provvedeva a consegnare il progetto esecutivo aggiornato;

Vista la certificazione del Responsabile dell'Ufficio tecnico, ns. prot. n. 3765 del 23.05.2018, che attesta la conformità urbanistica dell'intervento;

Accertato che il progetto non necessita dell'acquisizione di ulteriori pareri, autorizzazioni o nulla osta;

Vista la deliberazione n. 85 di data 23.05.2018, immediatamente esecutiva, con la quale la Giunta comunale ha approvato in linea tecnica il progetto esecutivo di adeguamento dell'impianto elettrico del municipio di Valdaone identificato dalla p.ed. 14 C.C. Daone, a firma del per. ind. Simone Maestri, con studio a Carisolo (Tn), in Via G. Verdi n. 9/a, dando indirizzo al Responsabile dell'ufficio tecnico di affidare i relativi lavori in economia, ai sensi dell'art. 52 della L.P. 10.09.1993 n. 26 e ss.mm. e del Titolo IV, Capo V, del D.P.P. 11 maggio 2012 n. 9-84/Leg, mediante il sistema del cottimo fiduciario, procedendo in particolare ad un sondaggio informale con alcune ditte locali, e con il criterio del prezzo più basso determinato mediante il massimo ribasso percentuale sull'importo complessivo a base di gara (a sua volta calcolato basandosi sull'Elenco prezzi unitari), sulla base della verifica della sussistenza dei requisiti di ordine generale e di idoneità professionale, anche in considerazione dell'entità, della natura e della rilevanza dei lavori stessi;

Vista sempre la deliberazione giuntale n. 85 di data 23.05.2018 di incarico del per. ind. Simone Maestri, con studio a Carisolo (Tn), in via G. Verdi n. 9/a, p.i. 02055760223, della direzione lavori, misura e contabilità con relativo certificato di regolare esecuzione, verso un importo di € 2.112,10.=, a cui vanno aggiunti € 42,24.= per gli oneri previdenziali (2%) ed € 473,95.= per gli oneri fiscali (IVA al 22%), per un ammontare complessivo di € 2.628,29.=, come risultante dal preventivo pervenuto in data 23.05.2018 al prot. n. 3742;

Considerato come la deliberazione giuntale n. 85 di data 23.05.2018, ha ritenuto, ai sensi dell'art. 7 della l.p. 9 marzo 2016 n. 2, di non procedere con la suddivisione in lotti, la quale avviene nella fattispecie degli appalti di lavori su base qualitativa, in modo che l'entità dei singoli appalti corrisponda alle varie categorie e specializzazioni presenti o in relazione alle diverse successive fasi realizzative. Nel progetto la divisione in lotti non risulta economicamente conveniente in quanto le quantità dei diversi lavori, che presentano autonome lavorazioni omogenee e che possono essere effettuate nel modo migliore direttamente da imprese aventi la necessaria specializzazione, risultano oltremodo interconnesse. In sostanza l'amministrazione aggiudicatrice ritiene che tale suddivisione possa rischiare di limitare semmai la concorrenza producendo lotti non appetibili se

confrontati alle problematiche di intervento o di rendere l'esecuzione dell'appalto eccessivamente difficile dal punto di vista tecnico o troppo costosa, ovvero che l'esigenza di coordinare i diversi operatori economici per i lotti possa rischiare seriamente di pregiudicare la corretta esecuzione dell'appalto;

Verificato che il progetto esecutivo comprende:

Relazione tecnica
Rilievo stato attuale – piano terra
Rilievo stato attuale – piano primo
Rilievo stato attuale – piano secondo
Rilievo stato attuale – piano terzo
Schemi quadri elettrici – rilievo stato attuale
Stato di progetto – piano terra
Stato di progetto – piano primo
Stato di progetto – piano secondo
Stato di progetto – piano terzo
Stato di progetto – rilievo stato di progetto
Elenco prezzi unitari
Computo metrico estimativo completo di quadro economico
Richiesta di offerta
Analisi prezzi
Capitolato speciale d'appalto;

Esaminato quindi il progetto esecutivo dimesso in atti, a firma del per. ind. Simone Maestri, redatto in conformità all'allegato C del Regolamento di attuazione della legge provinciale 10 settembre 1993, n. 26 approvato con D. P. P. 11 maggio 2012, n. 9-84/Leg., acclarante una spesa complessiva di € 32.938,53.= così suddivisa:

A. LAVORI:

A.1- IMPORTO LAVORI euro 19.630,84

A.2 - ONERI PER LE MISURE DI SICUREZZA euro 27,13

TOT. A) LAVORI COMPRENSIVO ONERI PER LA SICUREZZA euro 19.657,97

B. SOMME A DISPOSIZIONE:

B.1 - IMPREVISTI-CIRCA 10% IMPORTO A) LAVORI euro 1.819,56

B.2.1- SPESE TECNICHE-RILIEVO E PROGETTAZ. ESECUTIVA euro 2.975,00

B.2.2- SPESE TECNICHE-DIREZIONE LAVORI E CONTAB. FINALE euro 2.438,00

B.3.1 I.V.A 22% SU LAVORI+IMPREVISTI euro 4.725,05

B.3.2 CNPAIA 2% SU TOT. SPESE TECNICHE euro 108,26

B.3.3 I.V. A. 22% SU TOT. SPESE TECNICHE + CNPAIA euro 1.214,68

TOT.B) SOMME A DISPOSIZIONE euro 13.280,55

COSTO TOTALE INTERVENTO=TOT. A) + TOT. B) euro 32.938,53

Dato atto che l'opera non rientra nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 81/2008 in materia di salute e sicurezza nei cantieri temporanei e mobili;

Ricordato che l'art. 43 del D.P.P. 11 maggio 2012 n- 9-84/Leg. prevede che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici determinano di contrarre, in conformità ai loro ordinamenti, individuando gli elementi necessari del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 136/2010, l'appalto oggetto del presente provvedimento è sottoposto alle norme concernenti la tracciabilità dei flussi finanziari, e che il codice CIG è il seguente: ZE423AB15F, mentre il codice CUP è E62E18000050004;

Atteso che i lavori, ammontanti ad € 19.657,97.= (oneri della sicurezza compresi), ai sensi dell'art. 52, comma 9, della L.P. 26/1993 e dell'art. 179, comma 1, del D.P.P. 11 maggio 2012 n. 9-84/Leg., possono essere affidati direttamente, in deroga alle previste procedure concorsuali, nei seguenti casi:

- a) opere, lavori o forniture di importo stimato in relazione al singolo contratto non superiore ad euro 50.000,00;
- b) interventi di somma urgenza previsti dall'articolo 53 della L.P. 26/1993;
- c) se, per ragioni di natura tecnica ivi compresi quelli attinenti alla tutela di diritti esclusivi, il contratto può essere affidato unicamente ad un unico operatore economico determinato;
- d) quando la gara o il sondaggio informale preventivamente esperiti sono andati deserti;

Vista la legge provinciale dd. 10 settembre 1993 nr. 26 e s.m.i. recante "Norme in materia di lavori pubblici di interesse provinciale e per la trasparenza negli appalti", ed il relativo regolamento di attuazione D.P.P. 11 maggio 2012 n. 9-84/Leg. "Regolamento di attuazione della legge provinciale 10 settembre 1993, n. 26 concernente "Norme in materia di lavori pubblici di interesse provinciale e per la trasparenza negli appalti" e di altre norme provinciali in materia di lavori pubblici";

Vista la legge provinciale dd. 09 marzo 2016 nr. 2 di "Legge provinciale di recepimento delle direttive europee in materia di contratti pubblici 2016";

Visto il d. lgs. n. 50 del 2016 di "Codice dei contratti pubblici", così come modificato dal correttivo d.lgs. n. 56 del 2017;

Visto il Testo unico delle leggi regionali sull'Ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino Alto Adige (D.P.Reg. 1 febbraio 2005, nr. 3/L), modificato dal D.P.Reg. 3 aprile 2013 n. 25, e coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 2 maggio 2013 n. 3, dalla legge regionale 9 dicembre 2014 n. 11, dalla legge regionale 24 aprile 2015 n. 5, dalla legge regionale 15 dicembre 2015 n. 27 e dalla legge regionale 15 dicembre 2015 n. 31;

Visto il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige (D.P.G.R. 28 maggio 1999, nr. 4/L), modificato dal D.P.Reg. 01 febbraio 2005, nr. 4/L, coordinato con